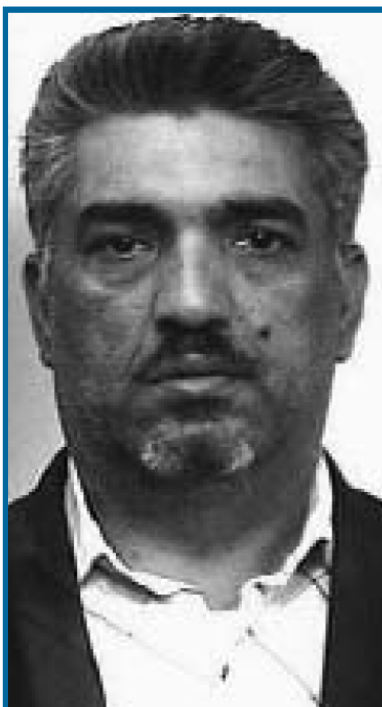


**LA STORIA** Preso zingaro ricercato dall'Interpol per rapine e truffe in tutta Europa

# Lo "shopping" del falso sceicco Colpo da 10 milioni in gioielleria



**Miroslav Dragutinovic**

## Massimo Massenzio

→ Si nascondeva a Rivalta, in un'elegante villetta di via De Nicola, l'ultimo componente della "banda degli sceicchi". Miroslav Dragutinovic, cittadino croato 47enne di etnia Rom, è stato arrestato giovedì mattina dai carabinieri della stazione di Orbassano in esecuzione di un mandato di arresto europeo. Il nomade è stato riconosciuto come uno degli autori di una rapina da 10 milioni di euro compiuta a dicembre ai danni di una nota gioielleria di Valencia. Gli investigatori dell'Interpol sono però convinti che sia anche il responsabile di molti altri colpi commessi in tutta Europa. In realtà il pezzo forte del repertorio di Dragutinovic non è certo la rapina. Il rivaltense è un artista della

truffa e non ama ricorrere alla violenza, ma il 17 dicembre 2009 nell'atelier di Sofia D.M qualcosa andò storto. Un venditore decise di controllare attentamente l'autenticità delle banconote e furono necessari modi "bruschi" per portare via centinaia di preziosi.

Un peccato, perché il colpo l'avevano studiato davvero bene. I truffatori avevano creato il personaggio di Mohamed Abdils, sedicente sceicco degli Emirati Arabi interessato a fare un grosso investimento in pietre preziose. Per questo motivo due emissari si erano recati a Valencia, affittando addirittura un ufficio nell'elegante "Sorolla Center" e cominciando le trattative con la titolare della gioielleria. I due arabi fecero un primo acquisto da 20 mila euro dando prova di ampia disponibilità economica, ma la

stangata doveva ancora arrivare.

Una settimana prima di Natale, partito da Milano, sbarcò a Valencia anche il falso sceicco Abdils con uno stuolo di servitori, mogli, un segretario personale e un banchiere (Miroslav Dragutinovic, appunto). Noleggiò una limousine e si recò nella gioielleria con valigie cariche di soldi. Quando l'affare sembrava ormai concluso, un dipendente si accorse che le banconote non erano genuine: scoppiò una colluttazione, ma i banditi riuscirono a fuggire con la refurtiva. Gli altri complici sono già stati arrestati e ora i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno pizzicato anche Marinkovic. Con ogni probabilità verrà presto estradato in Spagna dove deve rispondere di associazione a delinquere finalizzata alla rapina.